

CiNFORMA

N. 05/Marzo-Aprile 2024



EDITORIALE

di Mila Baldi

Quest'ultimo editoriale lo voglio trasformare in un promemoria dei nostri prossimi appuntamenti ai quali non potete mancare. Quindi non perdetelo....

Il **12 Aprile**, prima della nostra ultima proiezione al castello dell'Acciaio, ci sarà la consueta **Assemblea dei soci** annuale, un momento importante di condivisione e convivialità. Avrà luogo nella sala conferenze intorno alle ore 18.30/19, ma i dettagli vi arriveranno tramite newsletter, anche per la prenotazione.

Quest'anno abbiamo partecipato e vinto un bando della Fondazione Marchi con un progetto dal titolo "Dentro il tunnel della storia".

Principalmente rivolto alle scuole, nelle date 7/8/9 maggio in orario pomeridiano sarà aperto anche a tutta la cittadinanza e gratuito, in parte alla Biblioteca di Scandicci, in parte alla Fabbrica dei Saperi. Si tratta di un'esperienza sensoriale che farà immergere l'utente nei decenni 40-50-60 del Novecento attraverso performance teatrali, stimoli



sonori/visivi, uditivi, dentro un tunnel costruito ad hoc. Inoltre arricchirà l'esperienza anche la visione di un documentario creato per il progetto dove saranno intervistati vari personaggi, anche scandiccesi. Presto altre informazioni per prenotarsi.

Lunedì 20 maggio si svolgerà una proiezione serale al cinema Cabiria organizzata da Rete Semi Rurali con la nostra collaborazione sul tema della biodiversità. Entrata gratuita. Presto i dettagli sul film e sugli ospiti.

Quest'anno la nostra associazione compie **30 anni!** Vorremmo organizzare una bella festa nel mese di Giugno....a presto gli aggiornamenti!

Siamo infine in attesa di qualche notizia da parte del nostro super sponsor e del bando OpenCity di Scandicci, per poi essere pronte e pronti per il cinema estivo al Pomario del Castello dell'Acciaio per l'estate 2024.

Come potete notare, in fondo, non ci fermiamo mai!!! Quindi....a prestissimo!



PROGRAMMA

Lunedì 18 Marzo

Lunedì 25 Marzo

Lunedì 5 Aprile

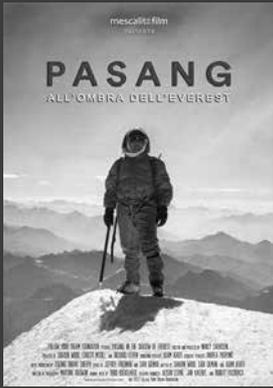
Lunedì 12 Aprile

A cura di:



Si ringrazia:
Mila Baldi
Sara Carnati
Valeria Cobianchi
Patrizia Borgi

18 Marzo



USA, 2022
Documentario 72'

In collaborazione con
C.A.I. di Scandicci

PASANG - ALL'OMBRA DELL'EVEREST

di: **NANCY SVENDSEN**

Con: Pasang Lhamu Sherpa, Marc Batard, Norbu Tenzing, Vincanne Adams

Pasang Lhamu Sherpa è una donna nepalese, madre di tre figli, che ha dentro di sé il desiderio di essere la prima donna a scalare l'Everest. Un'impresa che vuole compiere sin da bambina, quando la scuola le è stata negata, come segno per un'intera comunità femminile del suo Paese, dominato da una cultura patriarcale e da rigide leggi religiose buddiste.

Nella sua comunità, quindi, Pasang Lhamu rappresentava una figura reazionaria, in controtendenza con gli usi e costumi del suo paese.

Una donna che aveva deciso di abbattere quelle antiche barriere che relegavano il gentil sesso tra le mura domestiche, che vietavano alle donne di diventare sherpa.

(The Huffington Post)



25 Marzo



Italia, 2023
Thriller 120'

L'ULTIMA NOTTE DI AMORE

di: **ANDREA DI STEFANO**

Con: Pierfrancesco Favino, Linda Caridi, Antonio Gerard

Franco Amore è un poliziotto all'ultimo giorno di lavoro dopo trent'anni di servizio. Ha già anche a lungo meditato il discorso d'addio in cui ricorda di non avere mai sparato a nessuno, nonostante le situazioni pericolose in cui si è trovato. Durante la festa a sorpresa organizzata dai suoi amici, all'improvviso viene richiamato in servizio perché è accaduto un fatto grave.

Amore è il suo cognome, ma allo stesso tempo indica una passione al crepuscolo, la fine di una carriera. Sta per andare in pensione, ma come sempre ritirarsi costringe a fronteggiare molte insidie.

(Cinematografo)



**EVENTO SPECIALE SALA CONFERENZE CASTELLO DELL'ACCIÀIOLO
APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA E AD INGRESSO GRATUITO**

L'IMMENSITÀ

di: **EMANUELE CRIALESE**

Con: Penélope Cruz, Vincenzo Amato, Luana Giuliani, Patrizio Francioni

Adriana si fa chiamare Andrea e cerca il ragazzo che è in lei. Nata fanciulla, si scruta allo specchio, nell'attesa febbrile di un segno da un altro mondo. Figlia maggiore di una coppia sull'orlo di una crisi di nervi, Adri' sente crescere un conflitto interiore e la volontà di estirpare l'involucro che la trattiene per diventare finalmente se stessa.



Un film segreto, sincero, in itinere, ancora in piena elaborazione umana. Un film sbagliato e (per questo) perfetto, che ha il coraggio di mostrare tutte le sue debolezze.

(Gli Spietati)

**EVENTO SPECIALE SALA CONFERENZE
CASTELLO DELL'ACCIÀIOLO
APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA
E AD INGRESSO GRATUITO**

CLOSE

di: **LUKAS DHONT**

Con: Eden Dambrine, Gustav De Waele, Émilie Dequenne, Léa Drucker, Kevin Janssens

Leo e Rémi sono due dodicenni che conducono un'esistenza spensierata e tranquilla in campagna: la loro amicizia è una condivisione profonda di giochi, riflessioni e forti legami che uniscono le loro diverse personalità e le loro famiglie. Insieme muovono i primi passi nella scuola superiore e i nuovi compagni mettono in dubbio la natura del loro rapporto con domande intenzionali e battute maliziose; ciò metterà a disagio i due amici che a poco a poco si allontaneranno fino a raggiungere una distanza netta e silenziosa che sarà rotta da un gesto inaspettato da parte di Rémi.



Resta quella sensazione dolceamaro di quanto gli eventi esterni possano contaminare qualcosa di puro. Di come la grazia di un legame che non ha bisogno di etichette e spiegazione alcuna debba per forza di cose scontrarsi con le conseguenze da non sottovalutare, per dirla con con Paolo Sorrentino, dell'amore.
(GQ)



Uscito quasi un anno fa "La montagna che cura" è un podcast di Rai play sound. Frutto di ventiquattro giornate di registrazioni lungo i sentieri delle Alpi e degli Appennini, racconta l'esperienza della montagnaterapia, una pratica terapeutica complessa che si avvale dell'ambiente naturale e culturale della montagna per la prevenzione, la cura e la riabilitazione di individui con differenti problematiche fisiche e psicologiche. Il coro di voci raccolto dal registratore lascia intravedere il metodo seguito dagli autori, che hanno cercato di integrarsi

il più possibile con le attività di montagnaterapia. Infine, ultimo suggerimento di ascolto per questa stagione 2023/2024, dalle cime delle Alpi si passa alle profondità del mare. Sempre la Rai ha prodotto recentemente "Abissi. Diario dai fondali del Pacifico". "Quando abbiamo saputo che il microbiologo Donato Giovannelli si sarebbe immerso a 2500 metri di profondità a bordo dell'Alvin per studiare i microrganismi che vivono laggiù, gli abbiamo chiesto di fare qualcosa che nessuno aveva mai fatto prima: registrare cosa accade durante l'immersione". E solo con quest'introduzione viene voglia di tuffarsi negli abissi... Buon ascolto!

5 Aprile



Italia, Francia, 2022
Drammatico 94'



12 Aprile



Belgio, Paesi Bassi,
Francia, 2022
Drammatico 105'

OLTRE IL VIDEO...



“LA SALA PROFESSORI”: CONTRO-RECENSIONE DEL FILM

La scuola è stata spesso oggetto di rappresentazioni cinematografiche, se non ne è stata la protagonista, spesso ha offerto la sua parte per mettere in scena un conflitto. Nell’immaginario collettivo quando si pensa o si parla di scuola si mettono nel piatto della razionalità e della discussione posizioni dicotomiche,



assunti manichei, schieramenti opposti in attesa di uno scontro che decreterà il vincitore e il perdente. Si tratta alla fine di gestione del potere, della capacità di orientare pensieri e azioni del comportamento altrui verso una precisa direzione. Il conflitto a scuola nasce quindi da uno sbilanciamento del potere: insegnante contro studente, genitori contro docenti, presidi contro docenti, docenti contro docenti. Tutti desiderano partecipare alla kermesse dell’istituzione scolastica: il luogo che dovrebbe educare all’autonomia e alla libertà, stimola invece il pensiero punitivo e la coercizione come metodo pedagogico. La scuola, da microcosmo inserito all’interno del sistema sociale, estende il significato della sua ragione d’essere per assumere i tratti della comunità di cui fa parte.

*È quello che accade nel film *La sala professori* di İlker Çatak. In un istituto scolastico della Germania avvengono una serie di furti in classe e ogni docente mette in campo i suoi metodi d’indagine: la preside ribadisce più volte la politica di “tolleranza zero” della scuola, un docente estorce il nome di un colpevole ai compagni di classe, mentre la professoressa Novak cerca un dialogo con gli alunni usando empatia e tolleranza. Ciò che mostrerà il film è che l’autoritarismo così come la libertà d’espressione non sono posizio-*

ni così nette, risultato di semplici e banali operazioni logiche, ma assunti su cui è obbligatorio riflettere, sbagliare e decostruire il concetto di educazione e insegnamento.

*Il pubblico presente in sala che alla maniera dell’Amleto di Shakesperare – la scuola ce lo insegna – ha assistito al dramma del fallimento scolastico, a sua volta ha mostrato i limiti di questo perverso sistema. Nell’introduzione alla trama del film, studenti un po’ assonnati ma vivaci cercano di manomettere la relazione educativa della professoressa Novak: fiducia, comprensione, dialogo non servono a niente. Questo ha scaturito nel pubblico fragorose risate che si sono trasformate in un temporaneo silenzio quando la trama del film ha subito una svolta. La caccia al colpevole si è trasformata in un contraddittorio di tutti i personaggi coinvolti: nessuno riesce più a recuperare quel filo rosso che porterà a una soluzione. Il silenzio del pubblico esprime proprio la tensione, il desiderio di arrivare a una risposta certa. Ma questa non arriva e non si capisce più chi sia il colpevole: in questo punto del film in cui la professoressa Novak sembra essere vittima e carnefice allo stesso tempo, il pubblico in sala riprende fiato e come una sala professori, innesca una discussione. Ogni spettatore si sente in diritto di confessare al vicino la sua opinione, ognuno è convinto di saperne di più e di avere la soluzione. Ma ciò che in realtà vuole dire *La sala professori* è che non esiste una soluzione, una formula matematica da applicare ogni volta in cui si apre un conflitto: la scuola ha bisogno di essere ripensata ogni volta, necessita di prove ed errori e solo dimostrandoli può definire la sua identità di comunità educante, aperta e partecipata, inclusiva e tollerante, democratica e multiculturale.*

Valeria Cobianchi

